



Ambiente - Rinnovabili: Nasce TESS, una coalizione di associazioni e comitati che si batte per la sostenibilità delle energie “green”

Firenze - 26 set 2024 (Prima Notizia 24) Trentasette sigle ambientaliste nazionali, della Toscana e regioni limitrofe, si sono unite per dar vita a TESS (Transizione Ecologica Senza Speculazioni). Scopo dell'iniziativa è cercare di contrastare l'eventuale speculazione che si potrebbe creare intorno alle

FER (Fonti di Energia Rinnovabili) e di salvaguardare il paesaggio e il consumo del territorio dovuto all'installazione di tali impianti

Nasce TESS (Transizione Energetica Senza Speculazione) la coalizione formata da 37 tra associazioni nazionali, regionali e comitati locali della Toscana e delle regioni confinanti con l'obiettivo di garantire che gli impianti destinati alla produzione di energia elettrica che sfruttano le fonti rinnovabili, siano al contempo anche sostenibili e compatibili con l'ambiente circostante. La Coalizione TESS nasce con l'obiettivo di creare un fronte unitario al cui interno coesistono varie realtà, coese e solidali tra loro, unite e determinate a difendere i territori da avventate scelte dettate dalla paura, da un pregiudizio ideologico, dall'onda dell'emotività e magari da qualche appetito speculativo sulla falsa riga di quanto avvenuto nelle regioni meridionali. In particolare le associazioni hanno deciso di creare la coalizione TESS con lo scopo di tutelare il paesaggio, l'ecosistema e la biodiversità di quelle aree interessate da tali strutture e per opporsi decisamente all'installazione di celle fotovoltaiche a terra, soprattutto nei campi agricoli, poiché non ritiene sostenibile il consumo di larghe porzioni di suolo per produrre energia elettrica o di sostituire la vegetazione e le colture agricole con distese di silicio. Fotovoltaico sì, ma in alto, in zone non vincolate e sui tetti di strutture civili e industriali. Stesso principio per l'eolico. Anche in questo caso infatti, TESS ritiene non sostenibile la collocazione di aerogeneratori in zone paesaggisticamente rilevanti. Torri eoliche alte più di 200 metri sono decisamente incompatibili con la tutela dell'incantevole paesaggio italiano e della biodiversità delle aree interessate. La costruzione di tali strutture inoltre, comporterebbe degli interventi invasivi che richiederebbero vaste opere di escavazione, grandi quantità di gettito di cemento e l'utilizzo di numerosi mezzi meccanici che si troverebbero ad operare spesso in ecosistemi fragili e delicati. Inoltre la compromissione di tali territori comporterebbe anche un indubbio danno al turismo e all'agricoltura con perdita di posti di lavoro, costringendo le fasce più deboli della popolazione a lasciare le loro terre. Al danno ambientale anche quello economico e sociale. A tal proposito i rappresentanti di TESS lo scorso 6 settembre hanno avuto un incontro con l'assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici Monia Monni, insieme ad altre associazioni e comitati per confrontarsi circa l'individuazione delle aree

idonee e non idonee per le FER (Fonti di Energie Rinnovabili) secondo come previsto dal D.M. 21 giugno 2024. La coalizione TESS si è subito messa all'opera, redigendo un documento ad alta valenza scientifica, inviato all'assessore Monni e per conoscenza ai Ministri della Cultura e dell'Ambiente, nonché agli assessorati all'ambiente delle regioni confinanti e alle Soprintendenze toscane. Tale documento è stato redatto con la collaborazione di esperti e professionisti, che hanno ben evidenziato il rischio connesso al consumo di suolo agricolo, agli abbattimenti di boschi, al dissesto idrogeologico, perdita di biodiversità e compromissione dell'ecosistema con il risultato di finire con l'aggravare il cambiamento climatico. L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), tra l'altro, nel proprio report del 2023 sul consumo del suolo, ha evidenziato chiaramente che per gli impianti di energia rinnovabile sono già disponibili aree edificate come coperture di case, magazzini, centri commerciali, parcheggi e tante altre superfici che potrebbero essere ricoperte di pannelli fotovoltaici, raggiungendo ampiamente gli obiettivi 2030. TESS ha richiesto alle istituzioni di farsi garanti dei territori e dei cittadini a fronte di possibili speculazioni che potrebbero essere poste in essere su tutto il territorio nazionale, soprattutto nella Regione Toscana, che rischia di vedere il proprio paesaggio devastato da enormi torri eoliche e distese di silicio. TESS ritiene che se le istituzioni pubbliche non svolgeranno un'adeguata azione di tutela dell'ecosistema e del territorio, accadrà anche in Toscana e nelle regioni confinanti quello che sta avvenendo negli ultimi mesi in Sardegna dove il coinvolgimento dell'opinione pubblica contro l'eolico e il fotovoltaico selvaggio ha superato il punto di non ritorno determinando innumerevoli proteste e la rottura del rapporto fiduciario con i rappresentanti istituzionali.

ASSOCIAZIONI E COMITATI ADERENTI A TESS: Club Alpino Italiano GR Toscana Club Alpino Italiano Sezione di Firenze Italia Nostra Toscana APS Italia Nostra Firenze Italia Nostra Arezzo Italia Nostra Forlì Italia Nostra Cesena Italia Nostra Valmarecchia I Cammini di Francesco in Toscana WWF Forlì-Cesena WWF Rimini LIPU Firenze Mountainwilderness Italia ProNatura Firenze L'Altritalia Ambiente Gruppo di Intervento Giuridico Gufi - Gruppo Unitario Foreste Italiane Amici della Terra Altura Associazione per la Tutela degli Uccelli Rapaci e dei loro Ambienti – ODV Associazione Atto Primo Salute Ambiente Cultura ODV Appennino Sostenibile (Appennino Aretino, Val Tiberina e Montefeltro) Apuane Libere Associazione AI di là del Fosso - A'd là dé Foss (Pennabilli, RN) Comitato Alberi Empoli Viale IV Novembre (Empoli, FI) Comitato Ambiente e Salute Tuscia (Farnese, VT) Comitato Gioconda Valmarecchia Comitato no eolico industriale di Firenzuola (Firenzuola, FI) Comitato per la Salvaguardia di Postignano (Fauglia, PI) Comitato per la Tutela del Crinale Mugellano – Crinali liberi (Mugello, FI) Comitato Pro-Montauto (Manciano, GR) Comitato Salviamo l'Appennino Faentino-Forlivese Crinali Bene Comune (Valmarecchia, Appennino Aretino-Romagnolo, Montefeltro, Alta Val Tiberina) MaremmAttiva (Pitigliano-Sorano, GR) Movimento per la Terra Non Una di Meno Mugello (Mugello, FI) Terre Val di Cornia (Piombino, LI)

(Prima Notizia 24) Giovedì 26 Settembre 2024